

Narrativa

Elena Attala Perazzini, *Tre stop a New York* (pp. 256, euro 16)

Susana, spregiudicata e dispersiva, cantante rock, dog-sitter e spacciatrice si lascia vivere, facendo di tutto per perdere le migliori occasioni. Ha talento, ma i lavori le scivolano fra le mani. Il suo pensiero costante è un viaggio in Brasile insieme al fratello che vive in Germania. Un viaggio che dovrebbe salvarli, ma che puntualmente fallisce. Il primo passo verso la crisi definitiva, che si compie ineluttabile. Micky, immigrato clandestino, graffiter, salta da un ingaggio all'altro sfuggendo ai poliziotti che lo braccano. È costretto a "comprare un matrimonio" per ottenere la green card e non essere obbligato a tornare in Italia, dove lo attendono i fantasmi di una vita familiare infelice. Ma quando, poco prima di un colloquio di verifica con l'ufficio immigrazione, comprende che la falsa sposa lo ha truffato scomparendo con il denaro, tutto precipita. Unica soluzione: una clamorosa rapina durante la Fashion week. Benjamin, broker dell'alta finanza, gay ed ex mormone, ha sfidato le leggi della natura per avere un figlio tutto suo. Vive nell'agiatezza, è adorato dagli amici, le sue idee professionali sono un successo dopo l'altro. Ha trovato il suo equilibrio? Le storie di Susana, Micky, Benjamin si incrociano e si rincorrono intorno all'epicentro di un locale di Manhattan e dinanzi agli occhi di un'amica comune, per poi convergere nel giorno che segnerà le loro esistenze. L'undici settembre 2001. Elena Attala Perazzini è nata nel 1968 e risiede a Manhattan dal 1997, dove è stata assistente della scrittrice Oriana Fallaci presso Rizzoli. È stata danzatrice e coreografa di danza contemporanea, free-lance per Rai international, manager del Public Relations Office di Rainbow Room, e ha aperto, nel 2001, un ristorante nell'East Village di Manhattan che ha gestito fino al 2006.

Giovanni Ricler, *L'Orchestra di Edipo* (pp. 128, euro 14)

Nell'Italia dell'attuale crisi economica, si snoda la vicenda di una famiglia borghese in disfacimento. Un padre mostruoso raccontato da un figlio ancor più mostruoso, una famiglia insopportabile, raccontata dal

testimone meno adatto, in una girandola di malintesi, inganni, spaccionate, perfidie, lacrime e risate. Una dissacrante saga familiare perennemente in bilico tra trionfi e rovinose cadute, una calzante parabola del mondo contemporaneo, o se preferite una riedizione del complesso edipico. Una galleria di personaggi tutti indimenticabili, in ciascuno dei quali è possibile intravedere qualcosa di familiare. In breve, la più avvincente, la più folle, la più veritiera storia di noi stessi mai raccontata. Non ci credete? Fate bene. Giovanni Ricler lavora come editor in una casa editrice. Trentaseienne, emiliano, è stato corrispondente de *Il Resto del Carlino*. Autore di romanzi erotici sotto copertura e di numerosi saggi, ha di recente curato l'antologia *Le più belle poesie di tutti i tempi*.

Alessio Paša, *Appuntamento con il notaio* (pp. 99, euro 14)

Le storie di Alessio Paša, come dice Giulio Mozzi, sono storie claustrofobiche di famiglie, quotidianità, tradimenti, soldi, debiti. La sua scelta eversiva è quella della narrazione cinematografica per strofe e in versi: ciascuna strofa è una scena essenziale, ciascun verso è un'inquadratura, uno spostamento minimo della macchina da presa, la messa fuoco nitida di un particolare. Nessun lirismo, nessuna sbavatura in queste storie: ma uno sguardo purissimo, clinico, tattile, famelico di percezioni. In *Appuntamento con il notaio*, il romanzo breve che apre questo volume, osserviamo il dissolversi di una coppia attraverso le storie parallele del marito, che cerca fino all'ultimo di nascondere le conseguenze drammatiche di un'incauta speculazione, e della moglie, che decide di tradirlo per un uomo verso il quale non prova amore. In *Figlia* e in *Ciao fratello* osserviamo il dissolversi, nel momento in cui si scontrano con "quello che c'è fuori", con "il mondo", di altre relazioni familiari: tra genitori e figli, tra fratelli. E *Paura della notte*, il racconto che chiude il volume, è il diario di una resa sentimentale, un discorso amoroso agli sgoccioli, che si fa strada tra il rancore, la nostalgia e i ricordi. Alessio Paša, genovese, 54 anni, è un libero professionista nell'ambito della consulenza e formazione aziendale. *Appuntamento con il notaio*, già pubblicato in rete da *vibrisselibri*, è il suo primo libro ad apparire stampato.

Varia

Marta X, Piero Y, *Quello che le donne dicono degli uomini. Quello che gli uomini dicono delle donne* (pp. 176, euro 9,90)

Le mogli, i mariti, l'amore, la vita di coppia, il divorzio, il sesso, i figli, le suocere in più di 650 irresistibili e caustiche citazioni. Da Socrate a Woody Allen, da Agatha Christie a Carrie di Sex and the City, non manca nessuno: filosofi, comici, scrittori, cantanti, teologi, personaggi del cinema e della tv. Tutti a dibattere sul tema che fa dannare l'umanità dai tempi di Adamo ed Eva: l'assoluta, irrisolvibile inconciliabilità fra gli uomini e le donne! Sotto lo pseudonimo di Marta X e Piero Y si nascondono un marito e una moglie che ben conoscono gioie e dolori del rapporto di coppia.

Antonino Pavone, *Il grande libro della luna* (pp. 203, euro 16,50)

Quarant'anni fa l'uomo sbarcava sulla luna, da sempre sogno, chimera, oggetto di studio, musa ispiratrice, divinità. Un appassionante percorso fra mitologia, antropologia, storia e scienza alla scoperta dei mille volti della luna: dal culto lunare, con le numerose divinità a esso collegate, ai modi di dire che la chiamano in causa; dai viaggi sulla luna, fantastici e reali, ai fenomeni affascinanti come le eclissi; dalle influenze sull'ambiente, sulle acque e sugli esseri viventi, al dominio sull'uomo, specialmente sui lunatici; dai suoi legami con l'occulto, all'astrologia, ai tarocchi e alla licantropia. Antonino Pavone è nato a Palermo nel 1961. Fumettista, sceneggiatore ed enigmista, è autore dei drammi *Terra bruciata* (1983) ed *Epilogo. La fuga* (1988), trasmessi dalla RAI, del documentario televisivo *Dal telescopio ai satelliti* (1990), di cui ha curato anche il soggetto e la regia.